



2009

Associazione Nazionale Carristi d'Italia





Il calendario è dedicato ai Carri Armati più significativi che hanno fatto la storia e a quelli più moderni in servizio oggi.

Si è voluto presentare questi carri per ricordare ai Carristi in servizio e a quelli in congedo l'importanza del carro armato, in quanto il prestigio degli eserciti si fonda soprattutto sul numero dei carri armati di cui questi dispongono, e che se in un recente passato era divenuta alla ribalta l'importanza delle unità medie e leggere dotate di mezzi a ruote, affermando che il carro armato era ormai superato, ciò non si può più pensare e tanto meno considerare perché è stato dimostrato, negli ultimi conflitti in oriente e nelle missioni di pace, che il carro armato è indispensabile come deterrente di forza e di potenza per la risoluzione di qualsiasi conflitto.

Lo studio per il miglioramento dei carri armati è infatti sempre proseguito arrivando oggi alla costruzione di carri di 3ª generazione, carri estremamente mobili, dotati di una buona corazzatura, di una elevata potenza di fuoco e di una ottima elettronica di bordo. Elementi che costituiscono la forza principale e determinante di ogni esercito moderno.

Col. Franco Giuliani



SOMMARIO

2	Introduzione
3	Pensieri sull'anno che viene
4	Nol Corazzati
6	Gennaio: Mother
7	Febbraio: Challenger
8	Marzo: Leclerc
9	Aprile: Tiger
10	Maggio: Leopard
11	Giugno: Fiat 3000
12	Luglio: OF-40
13	Agosto: Ariete
14	Settembre: Sherman
15	Ottobre: Patton
16	Novembre: M60A1 e Abrams
17	Dicembre: T54 - T72 - T90 - IS3
18	Carri armati Italiani del 2° conflitto mondiale: L3 - M13/40
19	Calendario 2010



Ideazione
Col. Franco Giuliani

Grafica e stampa
Consorzio AGE - Roma

Editore Associazione
Nazionale Carristi d'Italia
Via Sforza, 8 - 00184 Roma
tel/fax 06 4826136

In copertina: carro armato ARIETE C1
del 132° Carri in esercitazione

finito di stampare nel dicembre 2008

PENSIERI SULL'ANNO CHE VIENE

Nella Bibbia, nel libro del Siracide o Ecclesiaste è scritto: "Tutto nella vita fugge, una generazione va e l'altra viene, ma la terra non muta e il sole sorge ancora". In questo titolo c'è per noi la meravigliosa speranza che le nostre memorie, umili o grandi, gioiose o tragiche, rimangano custodite con amore e sollecitudine da una superiore Entità, in un luogo perfetto, ove possiamo ritrovarle, riviverle, gioirne ogni qual volta la nostra vita ci sembra vuota, abbandonata senza speranza di futuro. Vogliamo considerare questi luoghi della speranza e della riunione, poeticamente, ma forse con chiaro significato: le nostre "Rimesse".

Ricordate, le nostre Rimesse, dove una volta venivano ricoverati, con spazio, visibilità, facilità di accesso per operazioni di manutenzione, lavaggio, rifornimento i nostri carri? Ho presente nella memoria le Rimesse del 132° Reggimento carri, nella patria meravigliosa e perduta di Aviano. Lì dalla finestra del mio ufficio di Comandante le avevo di fronte a circa 500 metri di distanza ed il mio occhio ed i miei pensieri si posavano, con orgoglio che mai più ho ritrovato nei miei numerosi periodi di comando, sulle tre Rimesse di battaglione nelle quali erano sontuosamente schierate le nove compagnie carri M47, il plotone esploratori ed i mezzi di rifornimento e recupero della compagnia comando. Quelle Rimesse erano luogo di lavoro, di meritato ozio, di chiacchiere ingenuie e spontanee dei carristi alle armi. Qualcuno ci scriveva le letterine alla mamma o alla fidanzata, qualcuno si raccoglieva nelle proprie malinconie.

Oggi, a distanza di un tempo che vertiginosamente allontana e riempie di polvere tutto, mi viene da ricordare, con sentimento, con un nodo alla gola quel luogo di



riunione, di fraternità, di riposo dove eravamo tutti uguali, fratelli e magari ci volevamo anche bene. Oggi, per quelli che hanno la mia età, quei luoghi di pausa, di ricovero, non ci sono più. Si sono abbassate le saracinesche chiudendo la vista degli oggetti preziosi che erano il momento magico della nostra stagione di carristi. Non abbiamo più una Rimessa, non abbiamo più un luogo che custodisca per la

notte, della giornata e del tempo che fu e sarà, gli strumenti che parlavano al nostro cuore nel rullare dei cingoli, su strade, campi verdi, sassi, ginestre e pini curvati dal vento. Ci penso e credo che chi ricorda la luminosa stagione della gioventù, in cui tutti, nonne e nonni, padri e madri, fidanzate e giovani mogli ci volevamo bene, vedesse preziosamente custodita in quelle Rimesse, le cui saracinesche si abbassavano protettive al tramonto ma si riaprivano fiduciose al mattino, il sorgere di una nuova giornata ricca di felici illusioni.

Oggi, che come molti non posso più rifugiarmi nelle burrasche, nelle piogge battenti, nella neve e soprattutto nella notte della vita in una accogliente Rimessa, penso con gratitudine e commozione a quella casa che accoglieva i miei sogni e me li restituiva colorati e freschi ogni mattina. Perciò, con voi che vi siete addormentati con me nel rifugio sicuro delle Rimesse, rivolgo un saluto commosso ad un luogo che non ha mai tradito nessuno. Auguriamoci per quelli che sono alle armi e per noi, che vi siano sempre accoglienti rimesse per un meritato riposo.

Forse anche per noi, come per il Siracide: "Tutto passa e fugge, una generazione va e l'altra viene, ma la terra non muta e il sole sorge ancora".

Gen.C.A. Enzo Del Pozzo



NOI CORAZZATI

L'idea di mezzi corazzati, in grado di fornire un valido supporto alle truppe sul campo di battaglia, cominciò a farsi strada all'inizio del nostro secolo. Da allora il concetto di mezzo corazzato è andato via via perfezionandosi, dando origine a numerose varianti studiate per i ruoli più vari. Accanto ai carri armati propriamente detti sono nati carri leggeri, di supporto, da ricognizione, per trasporto truppe, lanciamissili e altri.

Il concetto che sta alla base della costruzione di qualsiasi veicolo corazzato ruota attorno al riconoscimento di tre caratteristiche essenziali: mobilità, protezione e potenza di fuoco. Ogni progetto nasce da un compromesso tra questi tre elementi e l'importanza attribuita ad uno di essi dipende interamente dal ruolo che il veicolo deve svolgere. Un mezzo da ricognizione, per esempio, dovrà privilegiare le doti di mobilità, dato che il suo compito è quello di spostarsi rapidamente su terreni accidentati per raccogliere informazioni; per contro un carro armato da battaglia deve avere un'ottima potenza di fuoco per poter fronteggiare veicoli dello stesso tipo e deve essere sufficientemente protetto dai loro attacchi.

Si può pertanto semplicemente suddividere i mezzi corazzati in:

- carri armati da battaglia
- blindo da ricognizione
- veicoli corazzati trasporto truppa
- semoventi.

Carri armati da battaglia (MBT = MAIN BATTLE TANK)

Questi carri hanno oggi raggiunto uno standard qualitativo notevole. Sono provvisti di armi con sofisticati congegni di mira, orientamento ed individuazione del bersaglio che consentono di sostenere combattimenti diurni e notturni. Inoltre hanno una corazzatura che mira a difendere il carro da qualsiasi forma di attacco, sia terrestre che aereo ed un

motore potente che può muovere 50 o 60 tonnellate ad una velocità accettabile. Questi carri sono equipaggiati inoltre con speciali filtri per l'aria, di vitale importanza nel caso di attacchi chimici o nucleari, affinché l'equipaggio possa restare chiuso nel carro per un lungo periodo in attesa che il livello di contaminazione scenda ai valori accettabili e non ci sia pericolo.

Tra la fine della seconda guerra mondiale e l'inizio degli anni sessanta gli schemi concettuali adottati per la realizzazione di carri da combattimento portarono alla definizione di una veicolo che in pratica riassumeva in sé i vari elementi, tratti dalle esperienze della guerra 1939-45, con l'aggiunta di qualche correttivo, principalmente nei sistemi di visione, di puntamento e di fuoco. La tendenza generale fu quella di giungere alla standardizzazione delle caratteristiche operative e di raggruppare in un unico mezzo la potenza di fuoco, la mobilità e la protezione, che separatamente, salvo casi eccezionali, avevano caratterizzato carri di categorie diverse.

Durante gli anni sessanta e dopo, si è proseguito generalmente su questa via e tutte le nazioni che disponevano di un'industria capace di produrre veicoli corazzati, hanno concentrato la loro attenzione sulla realizzazione di un carro da combattimento, capace di sopperire alle esigenze richieste dai moderni concetti operativi.

Blindo da ricognizione

Eredi delle autoblindo della seconda guerra mondiale, si articolano in una serie di mezzi armati con vari sistemi d'arma, a seconda della particolarità di impiego e della natura del campo di operazioni.

Esse svolgono le funzioni degli "esploratori di cavalleria" dei vecchi tempi, che precedevano il grosso delle forze per scoprire gli schieramenti e movimenti nemici, per riferirne al comandante in modo che questi potesse stendere i propri piani e dispiegare opportunamente i reparti.

*Carro armato da battaglia
"LEOPARD" in addestramento
nel poligono di Torre Veneri.*

*Carri armati da battaglia C1 "ARIE-
TE" del 132° Reggimento carri, in
esercitazione sul Meduna-Cellina.*



I mezzi da ricognizione oggi rispondono a caratteristiche di elevata manovrabilità e velocità. La potenza di fuoco e la protezione sono adeguate per consentire agli equipaggi di svolgere le loro missioni in piena sicurezza, che in sintesi sono: ricognizione, raccolta d'informazioni e pattugliamento, per l'acquisizione degli obiettivi (RISTA = Reconnaissance, Intelligence, Surveillance and Target Acquisition).

Veicoli corazzati trasporto truppa

Vengono utilizzati per trasportare la fanteria meccanizzata che funge da appoggio ai carri armati. Essi oltre ad avere una buona corazzatura, sono in grado di muoversi nel campo di battaglia con la stessa facilità di un carro armato.

Semoventi

Oggi sono le nuove artiglierie pesanti. In particolare l'M 109 in linea da diversi anni con una versione nuova, prodotta con caratteristiche di gran lunga superiori a quella originale, con particolare riferimento alla bocca da fuoco

che ha subito miglioramenti agli organi elastici e di chiusura (otturatore a vitone sostituito dal tipo a cuneo orizzontale), che hanno aumentato la celerità di tiro a 6 colpi al minuto, diminuendo il rinculo, mentre l'aumento della lunghezza della parte rigata ha fatto salire la gittata a circa 18 chilometri. Questa versione è chiamata M 109 G e a questa appartengono gli esemplari costruiti in coproduzione con l'industria italiana. Questo mezzo ha un obice da 155, che con la bocca da fuoco allungata prende la denominazione di M 109 L.

In Italia i mezzi corazzati descritti vengono utilizzati dall'Esercito dai seguenti Reparti:

- dalla Specialità carrista, i carri da battaglia;
- dalla Cavalleria, le blindo da ricognizione;
- dalla Specialità bersaglieri, i veicoli corazzati da trasporto truppa;
- dall'Artiglieria corazzata, i semoventi.

Questi sono gli specialisti che con i loro mezzi costituiscono oggi le grandi unità corazzate di una forza armata moderna non più di massa, ma di cultura professionale con flessibilità e duttilità d'impiego.

Nel 1998 con il nuovo ordinamento dell'Esercito è stato costituito il polo blindo-corazzato al quale appartengono i carristi e la cavalleria.

Presso lo S.M.E. sono stati stabiliti i compiti, le procedure d'impiego ed iter formativo-addestrativo della funzione di "combattimento" e di quella "esplorante".

Queste due funzioni sono state accorpate e partendo da un comune addestramento consentono un interscambio di personale.



↑ **Blindo da ricognizione "Centauro" del 19° Reggimento "Cavalleggeri Guide" in Somalia.**



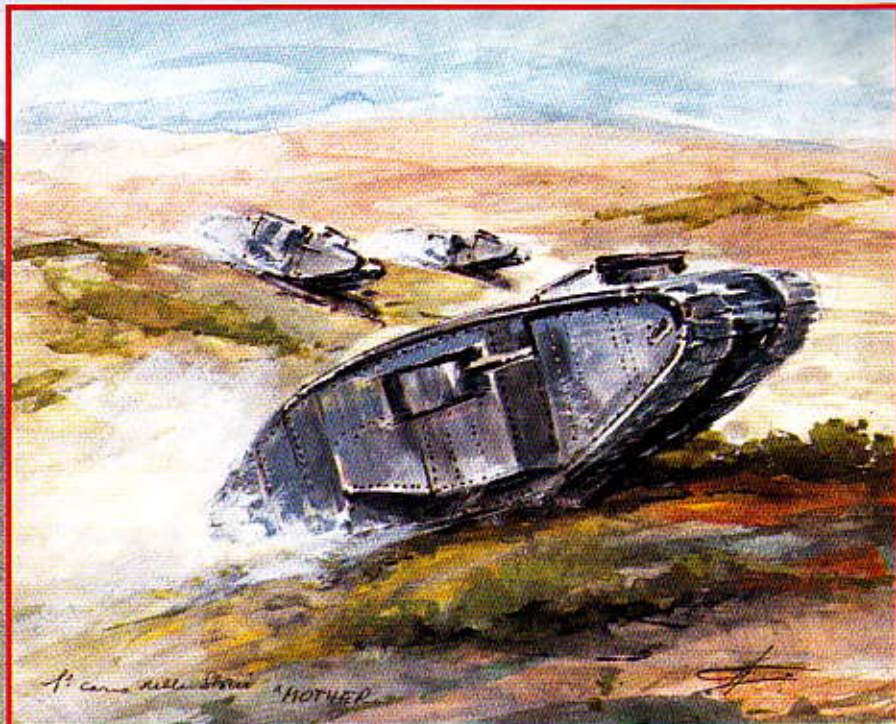
Semovente d'artiglieria della Brigata "Garibaldi" M 109 L con cannone da 155/39. ↑



← **Veicoli corazzati da trasporto truppa M 113 della Brigata "Garibaldi". Schieramento.**

GENNAIO

L	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
M	7	14	21	28	
G	1	8	15	22	29
V	2	9	16	23	30
S	3	10	17	24	31
D	4	11	18	25	



Il MOTHER (1916). Primo carro armato inglese in assoluto. Primo a essere impiegato al fronte, partecipando all'offensiva britannica sulla Somme il 15 settembre 1916. L'esemplare del MARKIV, partecipò al primo scontro tra carri il 24 marzo 1918, tra MARK-IV e A7V tedeschi.



FEBBRAIO

L	2	9	16	23
M	3	10	17	24
M	4	11	18	25
G	5	12	19	26
V	6	13	20	27
S	7	14	21	28
D	1	8	15	22



Il CHALLENGER inglese (1991). È uno dei carri più efficienti oggi disponibili e la sua introduzione nelle unità corazzate britanniche ha drasticamente incrementato la potenza di fuoco della British Army of the Rhine. È un carro (62 t.) ben protetto, bene armato e assistito da un eccellente sistema computerizzato di controllo di tiro. Nella sua ultima versione CHALLENGER 2 ha notevolmente migliorato tutte le sue caratteristiche.



MARZO

L	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	31
M	4	11	18	25	
G	5	12	19	26	
V	6	13	20	27	
S	7	14	21	28	
D	1	8	15	22	29



LECLERC (1982). Carro armato francese di 3ª generazione (54 t.). Rappresenta un mezzo di nuova generazione per le sue moderne tecnologie, tra le quali il caricamento automatico della bocca di fuoco, la capacità di operare in aree contaminate e la conduzione del tiro effettuata con sistemi di precisione altamente qualificati. È il primo mezzo corazzato nel mondo occidentale che possa essere interamente operativo con un equipaggio di tre uomini. Al termine di circa 12 anni di studi, il programma LECLERC si è considerato concluso nel 1994 quando il carro è divenuto operativo.



APRILE

L	6	13	20	27	
M	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	
S	4	11	18	25	
D	5	12	19	26	

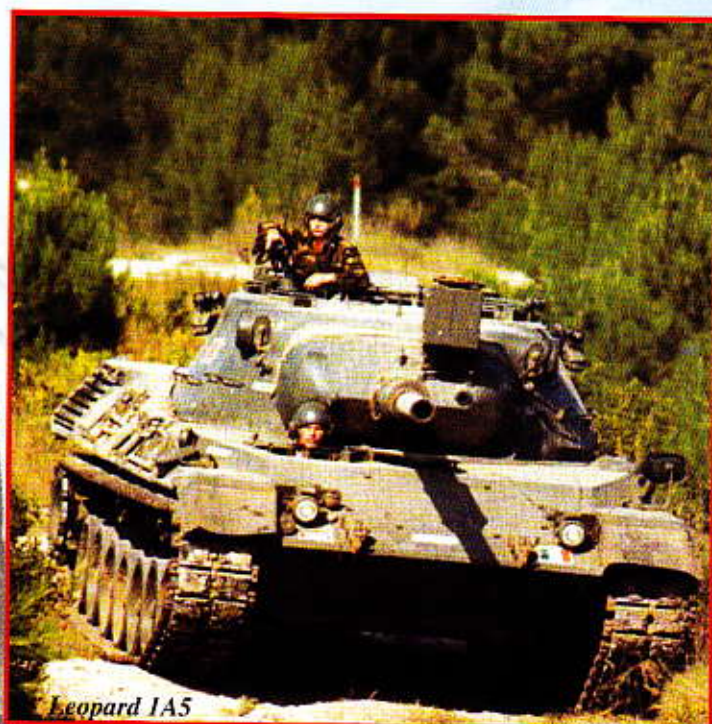


***TIGER.** Carro armato tedesco (1937-1942). Le origini del famosissimo carro pesante germanico TIGER vengono fatte risalire a uno studio condotto presso la HENSCHEL di Kassel nel 1937. Fu il più noto carro armato prodotto in Germania nel corso della 2ª Guerra Mondiale. La sua celebrità fu dovuta al formidabile armamento (bocca da fuoco da 88 mm.). I TIGER furono usati per la prima volta sul fronte di Leningrado nel settembre del 1942.*



MAGGIO

L		4	11	18	25
M		5	12	19	26
M		6	13	20	27
G		7	14	21	28
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	31



Leopard 1A5



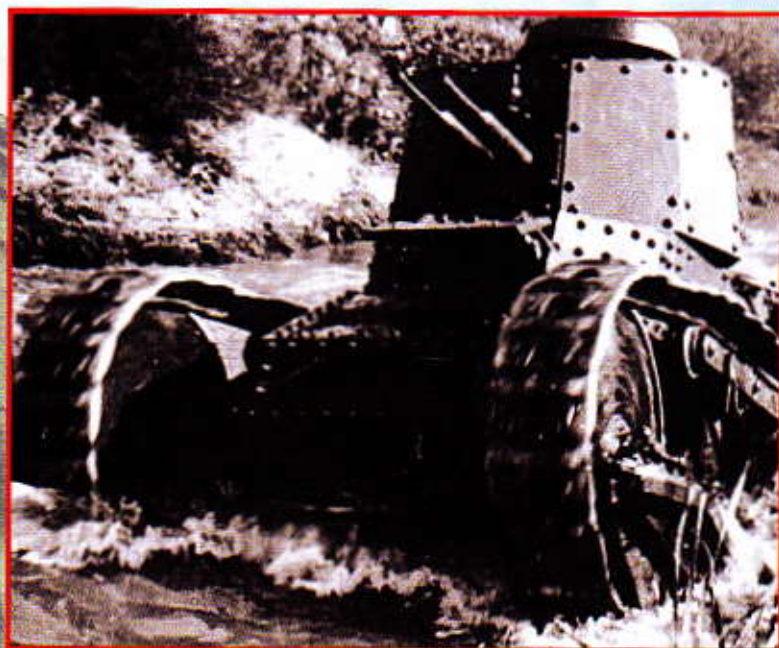
Leopard 2

Carro Armato Tedesco LEOPARD (1963). È il primo carro armato costruito in Germania dopo la fine della 2ª Guerra Mondiale. È stato utilizzato oltre che dall'Esercito Tedesco anche dagli eserciti Italiano, Canadese, Olandese, Belga, Norvegese e Australiano. In Italia il carro è stato costruito su licenza dalla OTOMELARA di La Spezia. Dopo la sua ultima versione 1A5 è nato il LEOPARD 2 con un cannone da 120 mm. ad anima liscia costruito dalla società tedesca Rheinmetall. L'ultima versione dei carri LEOPARD è il LEOPARD 3, un carro armato moderno di terza generazione.



GIUGNO

L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	
G	4	11	18	25	
V	5	12	19	26	
S	6	13	20	27	
D	7	14	21	28	



Roma. Forte
Tiburtino 1927 1°
Rgt. Carri Armati.



Carro Armato Italiano FIAT 3000 (1919-1620). Questo carro costituì lo sviluppo del carro armato italiano iniziato nel 1918 con la costruzione dei primi esemplari del FIAT 2000: rappresentò un più che valido potenziamento per il carrismo italiano. Il primo Reggimento Carri Armati italiano alla nascita della specialità (1927) era dotato di carri FIAT 3000. Ne furono costruiti 100 esemplari negli anni 1919-1920 e 40 nei 1929 denominati rispettivamente Modello 20 e Modello 30. I primi avevano due mitragliatrici e gli altri un cannone da 37 mm.



LUGLIO

L	6	13	20	27	
M	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	31
S	4	11	18	25	
D	5	12	19	26	



OF-40 (1980). Carro armato italiano costruito dalla OTOMELARA sulla base del LEOPARD 1 tedesco, già in dotazione all'Esercito Italiano. Non venne preso in seria considerazione e fu poi sostituito dall'ARIETE C1



AGOSTO

L	3	10	17	24	31
M	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
G	6	13	20	27	
V	7	14	21	28	
S	1	8	15	22	29
D	2	9	16	23	30



Carro Armato italiano C1 ARIETE. È un veicolo corazzato di 2ª generazione con elevate caratteristiche operative di potenza di fuoco, mobilità e protezione. È in dotazione oggi ai Reggimenti Carri dell'Esercito Italiano. È in corso presso la OTOMELARA di La Spezia una versione C2 ARIETE, con il motore potenziato e un congegno di caricamento automatico del cannone che comporterà solo tre uomini di equipaggio.



SETTEMBRE

L	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	



Carro Armato Americano SHERMAN M4 (1942). È stato il più celebre carro armato alleato della 2ª guerra mondiale. Apprezzato e impiegato anche negli anni successivi al conflitto da quasi tutti gli eserciti del mondo tra cui quello italiano. La sua enorme produzione (48.071 esemplari fra tutte le versioni) ne ha consentito una notevole diffusione.



OTTOBRE

L	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
M	7	14	21	28	
G	1	8	15	22	29
V	2	9	16	23	30
S	3	10	17	24	31
D	4	11	18	25	



Carro Armato Americano PATTON (1949) (M46 - M47). Denominato PATTON dal nome del celebre condottiero dei corazzati americani della 2ª Guerra Mondiale, rappresentò il più potente carro occidentale al momento della fine del Trattato di Alleanza tra gli Stati Uniti e l'Occidente (Patto Atlantico) e fu subito utilizzato per l'addestramento dei Carristi degli eserciti della NATO tra cui quello italiano.



NOVEMBRE

L	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	
M	4	11	18	25	
G	5	12	19	26	
V	6	13	20	27	
S	7	14	21	28	
D	1	8	15	22	29

Carro Armato Americano ABRHAMS. Questo carro ha sostituito il carro M60. Il suo cannone è quello in dotazione ai LEOPARD 2 (120 mm.) della RHEINMENTALL tedesca.



Carro Armato Americano M60 (1960). Dal 1965 questo carro nella sua versione M60A1 è stato costruito anche in Italia dalla OTOMELARA di La Spezia per l'Esercito Italiano.



DICEMBRE

L	7	14	21	28
M 1	8	15	22	29
M 2	9	16	23	30
G 3	10	17	24	31
V 4	11	18	25	
S 5	12	19	26	
D 6	13	20	27	



L'IS-3 Iosip Stalin III. Al momento della sua presentazione ufficiale, il 7 settembre 1952. Questo carro armato pesante ha una linea sfuggente, caratterizzata da una sagoma bassa e larga e dalla forma quasi emisferica della torretta, con il lungo cannone da 122 mm.

Carro armato T90. Esposizione moscovita del 2008 IDELF (International Defence Exhibition): la più grande sede fieristica della Russia.



Carro Armato Russo T54-T55-T62 - (1956). Il primo successo della tecnologia carrista sovietica fu il T54 costruito in oltre 30.000 esemplari. Poi il T55 messo in produzione qualche anno dopo fino all'adozione del più potente T62 del 1963. I Carri Armati russi IS (Iosip STALIN) furono messi in produzione nel 1952 Carro Armato Sovietico T72 (1974), Il T90 (1996). Sulla base dell'esperienza del T62 è stato realizzato un carro più moderno il T72 che presenta innovazioni e migliorie rispetto al carro precedente. Ha una torretta monoblocco a profilo ribassato, un cannone da 125 mm. ad anima liscia e parziale rigata, caricamento automatico, tre uomini di equipaggio, stabilizzatore del cannone. Dopo il T72 i sovietici hanno conseguito sostanziali risultati con l'emissione del carro T90 con caratteristiche interessanti soprattutto per quanto attiene alla mobilità e alla protezione.



CARRI ARMATI ITALIANI DEL 2° CONFLITTO MONDIALE



Carro Armato L3 Italiano (1933). Ne furono costruiti tre serie denominati L3/33 L3/35 e L3/38. Ebbe un notevole successo di esportazione. Tra le nazioni che adottarono questo carro si ricorda: l'Austria, il Brasile, la Cina, l'Ungheria e la Bulgaria. Fu impiegato su tutti i fronti di guerra nel secondo conflitto mondiale.



Carro armato M13/40



Carro Armato Italiano 11/39 (1937). Realizzato nel 1937 e omologato nel 1939, la produzione fu limitata a un centinaio di esemplari essendo a buon frutto il programma che terminò nella realizzazione del carro M13/40, costruito nel 1940 dall'ANSALDO che fu il carro base delle unità corazzate italiane in Africa Settentrionale.





Gennaio January

Lun	Mon	4	11	18	25
Mar	Tue	5	12	19	26
Mer	Wed	6	13	20	27
Gio	Thu	7	14	21	28
Ven	Fri	1	8	15	22
Sab	Sat	2	9	16	23
Dom	Sun	3	10	17	24

Febbraio February

Lun	Mon	1	8	15	22
Mar	Tue	2	9	16	23
Mer	Wed	3	10	17	24
Gio	Thu	4	11	18	25
Ven	Fri	5	12	19	26
Sab	Sat	6	13	20	27
Dom	Sun	7	14	21	28

Marzo March

Lun	Mon	1	8	15	22
Mar	Tue	2	9	16	23
Mer	Wed	3	10	17	24
Gio	Thu	4	11	18	25
Ven	Fri	5	12	19	26
Sab	Sat	6	13	20	27
Dom	Sun	7	14	21	28

Aprile April

Lun	Mon	5	12	19	26
Mar	Tue	6	13	20	27
Mer	Wed	7	14	21	28
Gio	Thu	1	8	15	22
Ven	Fri	2	9	16	23
Sab	Sat	3	10	17	24
Dom	Sun	4	11	18	25

Maggio May

Lun	Mon	3	10	17	24
Mar	Tue	4	11	18	25
Mer	Wed	5	12	19	26
Gio	Thu	6	13	20	27
Ven	Fri	7	14	21	28
Sab	Sat	1	8	15	22
Dom	Sun	2	9	16	23

Giugno June

Lun	Mon	7	14	21	28
Mar	Tue	1	8	15	22
Mer	Wed	2	9	16	23
Gio	Thu	3	10	17	24
Ven	Fri	4	11	18	25
Sab	Sat	5	12	19	26
Dom	Sun	6	13	20	27

Luglio July

Lun	Mon	5	12	19	26
Mar	Tue	6	13	20	27
Mer	Wed	7	14	21	28
Gio	Thu	1	8	15	22
Ven	Fri	2	9	16	23
Sab	Sat	3	10	17	24
Dom	Sun	4	11	18	25

Agosto August

Lun	Mon	2	9	16	23
Mar	Tue	3	10	17	24
Mer	Wed	4	11	18	25
Gio	Thu	5	12	19	26
Ven	Fri	6	13	20	27
Sab	Sat	7	14	21	28
Dom	Sun	1	8	15	22

Settembre September

Lun	Mon	6	13	20	27
Mar	Tue	7	14	21	28
Mer	Wed	1	8	15	22
Gio	Thu	2	9	16	23
Ven	Fri	3	10	17	24
Sab	Sat	4	11	18	25
Dom	Sun	5	12	19	26

Ottobre October

Lun	Mon	4	11	18	25
Mar	Tue	5	12	19	26
Mer	Wed	6	13	20	27
Gio	Thu	7	14	21	28
Ven	Fri	1	8	15	22
Sab	Sat	2	9	16	23
Dom	Sun	3	10	17	24

Novembre November

Lun	Mon	1	8	15	22
Mar	Tue	2	9	16	23
Mer	Wed	3	10	17	24
Gio	Thu	4	11	18	25
Ven	Fri	5	12	19	26
Sab	Sat	6	13	20	27
Dom	Sun	7	14	21	28

Dicembre December

Lun	Mon	6	13	20	27
Mar	Tue	7	14	21	28
Mer	Wed	1	8	15	22
Gio	Thu	2	9	16	23
Ven	Fri	3	10	17	24
Sab	Sat	4	11	18	25
Dom	Sun	5	12	19	26



Associazione Nazionale Carristi d'Italia

